



Comune di Ascoli Piceno

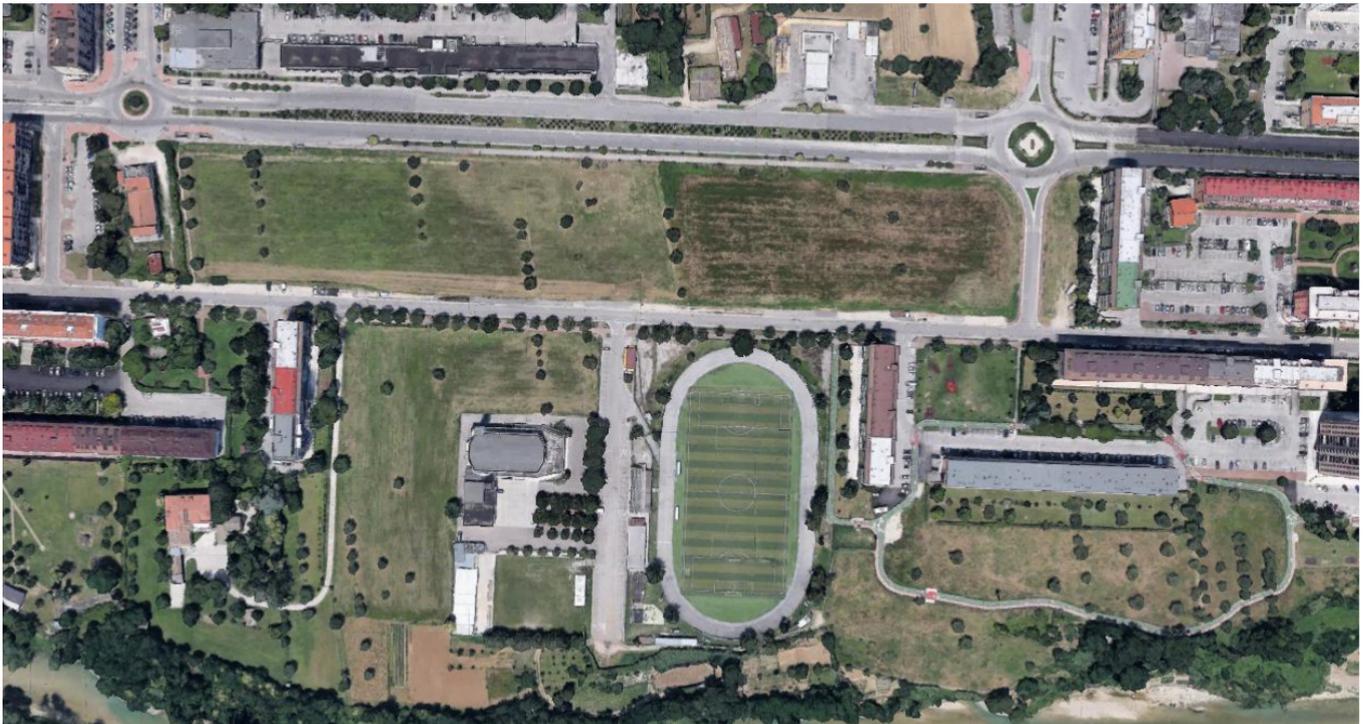
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

PIANO PARTICOLAREGGIATO ESECUTIVO

ZONA 17-C - SUB-AMBITO 17C-2

"ZONA COMMERCIALE - RESIDENZIALE - DIREZIONALE"

(ART.28 DELLE N.T.A. DELLA VARIANTE AL P.E.E.P. E P.P.E. PER
L'ATTUAZIONE DEL "CONTRATTO DI QUARTIERE II" MONTICELLI)



ELABORATO

R.5

OGGETTO

RELAZIONE SUL CLIMA ACUSTICO

DATA

Dicembre 2021

Sindaco :

Dott. Marco Fioravanti

Assessore Urbanistica :

Dott. Giovanni Silvestri

Segretario Generale :

Dott. Vincenzo Pecoraro

Dirigente :

Arch. Ugo Galanti

Progettazione :

Ing. Maurizio Piccioni

Consulenti Magazzini Gabrielli S.p.A.
per la redazione del piano:

Area
Engineering

PREMESSA

La **Valutazione previsionale di clima acustico** (di cui all'art.8 comma 3 della L.447/95 e art. 5 comma 2 L.R. 13/01) ha lo scopo di caratterizzare la situazione acustica "in essere" di una determinata area, da intendersi come la rumorosità propria ed abituale per consentire la valutazione dell'esposizione dei recettori.

Opere soggette alla Valutazione Previsionale di Clima Acustico sia in base alla normativa nazionale (art.8 L.447/95) che regionale (legge regionale n°28 del 2001; Deliberazione n.896 AM/TAM del 24/06/2001 "Norme per la tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dell'inquinamento acustico nella Regione Marche" – approvazione del documento tecnico "Criteri e linee guida di cui: all'art. 5 comma 1 punti a) b) c) d) e) f) g) h) i) l), all'art. 12, comma 1, all'art. 20 comma 2 della LR n. 28/2001") sono:

- Scuole e asili nido;
- Ospedali;
- Case di cura e di riposo;
- Parchi pubblici urbani ed extraurbani;
- Nuovi insediamenti residenziali posti in prossimità di:
 - aeroporti, aviosuperfici, elioporti;
 - autostrade, strade extraurbane, principali,
 - discoteche;
 - circoli privati e pubblici esercizio ove sono installati impianti rumorosi;
 - impianti sportivi e ricreativi;
 - ferrovie ed altri sistemi di trasporto collettivo su rotaia.

La Relazione di Valutazione Previsionale di Clima Acustico costituisce il documento previsto per le aree destinate alle tipologie di insediamento sopra esposte, in cui la quiete rappresenta un elemento base per la loro utilizzazione.

FINALITÀ DELLA RELAZIONE

La presente relazione ha lo scopo di analizzare gli aspetti acustici relativi al piano particolareggiato esecutivo riguardante le aree ubicate in località Monticelli di Ascoli Piceno, prospicienti l'ospedale civile "C. e G. Mazzoni", al fine di valutare sia i livelli di rumore attualmente presenti che quelli dovuti al nuovo insediamento.

La presente relazione è allegata al piano particolareggiato dello strumento urbanistico attuativo che tratta due sub-ambiti distinti (17C-1 e 17C-2):

Lo strumento attuativo riguarda le aree ubicate in località Monticelli di Ascoli Piceno, prospicienti l'ospedale civile "C. e G. Mazzoni". In particolare trattasi dell'area denominata zona 17C, inserita nella Variante al PEEP e al PPE in località Monticelli per l'attuazione del "Contratto di Quartiere II", normata dall'art. 28 delle relative NTA e specificatamente del sub-ambito 17C-2. La società Magazzini Gabrielli S.p.A., già soggetto promotore per la partecipazione al Contratto di Quartiere II per il sub-ambito 17C-1, è divenuta esclusiva proprietaria del sub-ambito 17C-2 in forza di atto compravendita repertorio n. 189970 del 29 settembre 2016 rogante notaio Pietro Caserta; parte venditrice: sig.ri Galanti - sig.ra Fanchin.

DATA	ELABORATO	COMMITTENTE	PAG.
Dicembre 2021	AC – VALUTAZIONE PREVISIONALE DI CLIMA ACUSTICO	GABRIELLI SPA	1

Il Piano proposto costituisce variante ai sensi dell'art. 15 comma 5 della L.R. 34/92, prevedendo la possibilità di procedere per stralci funzionali, nel rispetto delle condizioni delle NTA e dello schema di convenzione.



Figura 1: planimetria dell'area

GENERALITÀ DEL RICHIEDENTE

Magazzini Gabrielli Spa
C.da Monticelli scn
63100 - ASCOLI PICENO (AP)

DATA	ELABORATO	COMMITTENTE	PAG.
Dicembre 2021	AC – VALUTAZIONE PREVISIONALE DI CLIMA ACUSTICO	GABRIELLI SPA	2

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

I principali riferimenti normativi, a livello nazionale e internazionale, riguardanti la previsione di impatto acustico e l'inquinamento acustico in generale sono i seguenti.

Nazionale

- D.P.C.M. 01/03/1991 Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell' ambiente esterno.
- Legge n. 447 del 26/10/1995 Legge quadro sull'inquinamento acustico.
- D.M.A. 11/12/1996 Decreto attuativo Legge Quadro "Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo"
- D.P.C.M. 14/11/1997 Decreto attuativo Legge Quadro per la "Determinazione valori limite delle sorgenti sonore".
- D.P.C.M. 05/12/1997 Decreto attuativo Legge Quadro "Requisiti acustici passivi degli edifici".
- D.M.A. 16/03/1998 Decreto attuativo Legge Quadro inerente le "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico".
- D.P.C.M. 16/04/1999, n.215 "Regolamento recante norme per la determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi ad intrattenimento danzante e di pubblico".
- D.P.R. 30/03/2004 n. 142, Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447"
- Circ. Min. Amb. del 06/09/2004, Interpretazione in materia di inquinamento acustico: criterio differenziale ed applicabilità dei valori limite differenziale.

Regionale

- L.R. n.28 del 14/11/2001 Norme per la tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico nella Regione Marche.
- D.G.R. n.896 AM/TAM del 24/06/03 Criteri e linee guida - Legge 447/95 e L.R. 28/01.
- D.G.R. n.809 AM/TAM del 10/07/06 Modifica criteri e linee guida approvati con DGR n.896 del 24/06/2003.

DATA	ELABORATO	COMMITTENTE	PAG.
Dicembre 2021	AC – VALUTAZIONE PREVISIONALE DI CLIMA ACUSTICO	GABRIELLI SPA	3

DESCRIZIONE DELL'AREA E DELLA NUOVA OPERA

L'area oggetto del piano di iniziativa pubblica ha una destinazione mista Commerciale - Residenziale - Direzionale e si apre lungo la direttrice della Strada Salaria Inferiore SS4 in direzione Est-Ovest nel tratto compreso tra due rotonde.

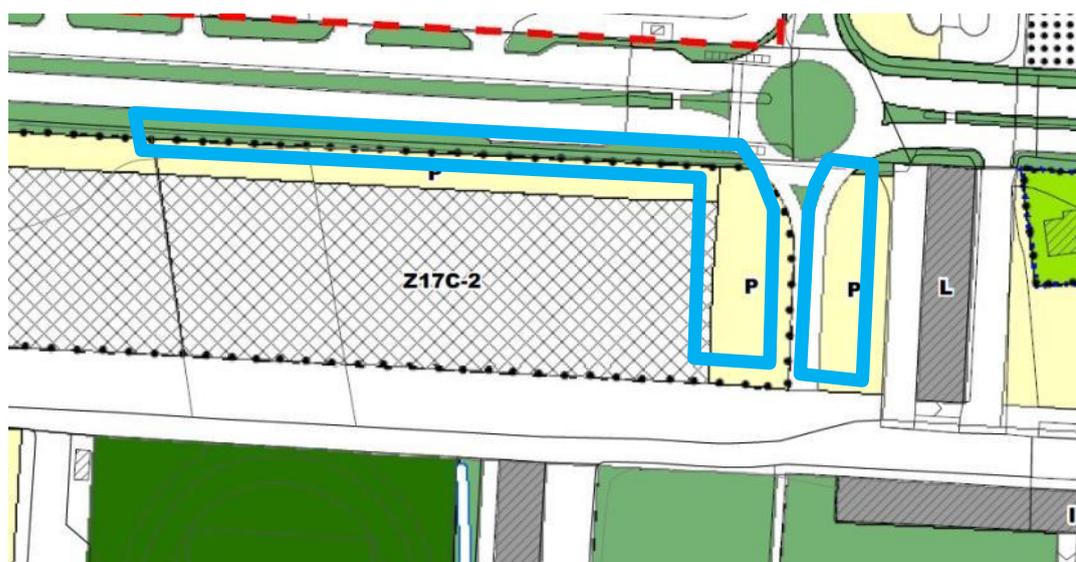
Per il sub-ambito 17C-2 si prevede la realizzazione dei seguenti volumi:

- ✓ *residenziale*: $0,00 \text{ m}^3 \leq 10.800 \text{ m}^3$ ($40\% V_{\max} = 27.000 \text{ m}^3$ previsto per il sub-ambito 17C-2);
- ✓ *direzionale*: $0,00 \text{ m}^3$;
- ✓ *commerciale*: 10.500 m^3 corrispondenti ad una *SUL* di $2.100 \text{ m}^2 \leq \text{SUL}_{\max} = 2.100 \text{ m}^2$ previsto per il sub-ambito 17C-2;

per un totale di 10.500 m^3 inferiori al massimo consentito di 27.000 m^3 dalle NTA, con conseguente **riduzione del 61,10%**.

Gli spazi commerciali saranno concentrati all'interno di un unico volume monopiano destinato a supermercato, posto nella parte centrale del lotto. Nella fascia ad est sarà presente una zona a viabilità e parcheggi pubblici necessari ai fini del soddisfacimento di standard di cui al D.M. 1444/68 e s.m.i. La zona ad ovest del lotto invece, non oggetto di edificazione, rimarrà al momento a verde privato. Tutte le costruzioni saranno rispondenti alle altezze massime e alle distanze dai confini previste dalle NTA del PRG, integrate dalle norme specifiche del Piano ad eccezione dell'edificazione sul fronte sud, ove è prevista la costruzione a confine del limite di PRG come contemplato dalle NTA di piano secondo cui "*Potranno essere ammesse distanze minori da quanto sopra indicato nel caso di approvazione di strumenti/progetti con previsioni planivolumetriche di dettaglio*". Saranno garantite le dotazioni minime di standard pubblico e parcheggi privati, per la cui trattazione di dettaglio si rimanda ai paragrafi successivi.

Nell'ambito del Piano si prevederà anche la sistemazione delle superfici destinate a parcheggio pubblico di PRG come individuate schematicamente con contorno blu nell'immagine seguente.



Tali superfici non concorrono al soddisfacimento delle dotazioni richieste dal D.M. 1444/1968,

DATA	ELABORATO	COMMITTENTE	PAG.
Dicembre 2021	AC – VALUTAZIONE PREVISIONALE DI CLIMA ACUSTICO	GABRIELLI SPA	4

le quali ai sensi delle vigenti NTA sono state reperite integralmente all'interno del sub-ambito 17C-2.

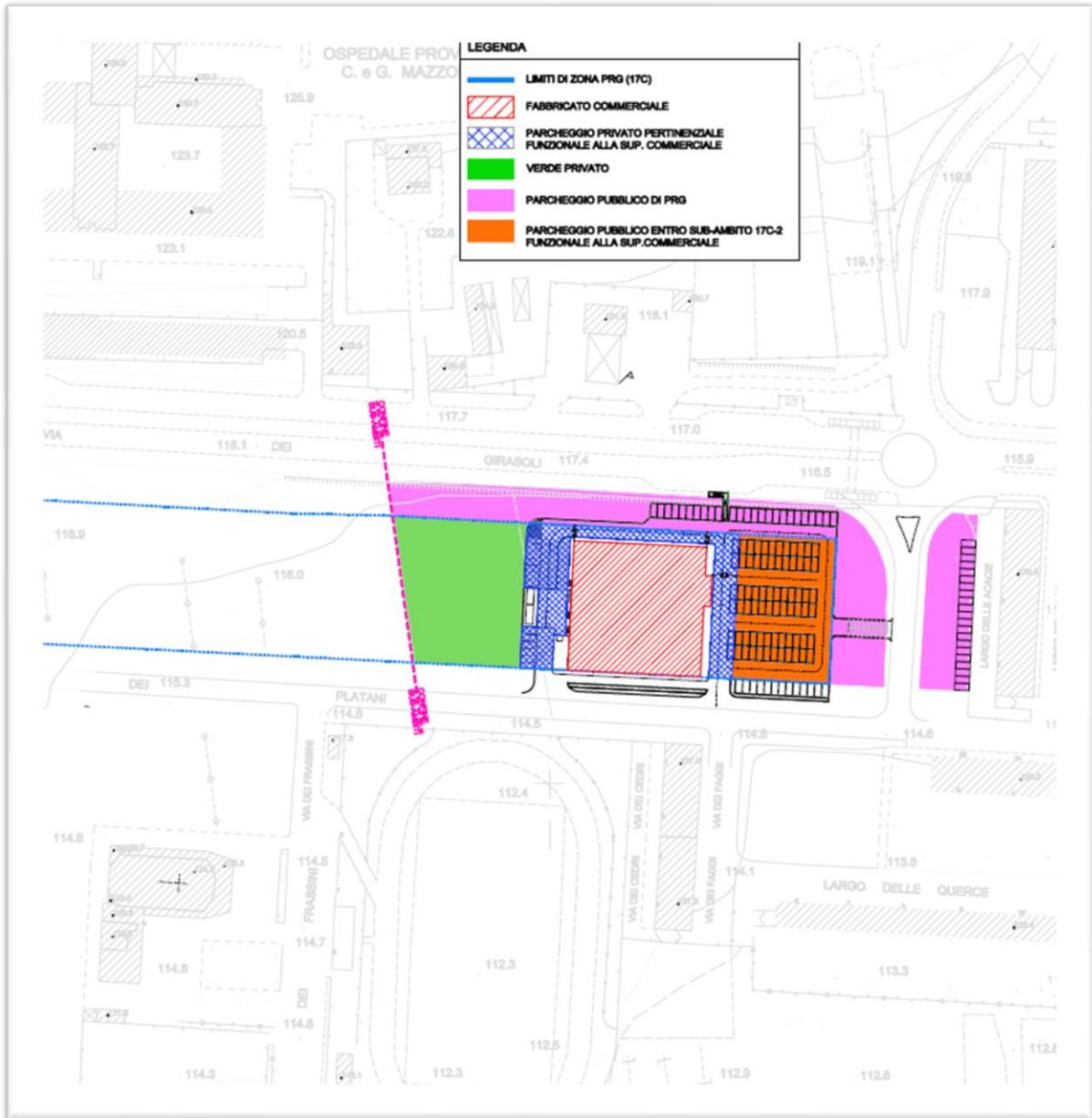


Figura 2: Planimetria Generale del Piano

DATA	ELABORATO	COMMITTENTE	PAG.
Dicembre 2021	AC – VALUTAZIONE PREVISIONALE DI CLIMA ACUSTICO	GABRIELLI SPA	5



Figura 3: Visualizzazione tridimensionale del Piano

DESCRIZIONE IN DETTAGLIO DELLE SORGENTI DI EMISSIONE ACUSTICA ATTUALMENTE PRESENTI NELL'AREA

Nell'area oggetto di studio i livelli di rumore attualmente presenti sono dovuti principalmente al traffico veicolare presente principalmente lungo la Strada Salaria Inferiore SS4 in direzione Est-Ovest nel tratto compreso tra due rotatorie, con flussi di traffico elevati, oltre che lungo le vie comunale come Viale Platini.

L'area in oggetto vede presente inoltre nelle immediate vicinanze edifici ad uso residenziale e la struttura ospedaliera che possono essere considerate fonti trascurabili. Non sono presenti attività produttive che possano influire sul clima acustico dell'area.

In base a quanto previsto dal D.P.R. 18/11/98, n. 459 relativamente al contenimento ed alla prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico ferroviario, a norma dell'art. 11 della legge 26/10/95, n. 447, l'area non si trova all'interno della fascia di pertinenza di m. 250 dell'infrastruttura ferroviaria esistente. Si intende per infrastruttura esistente: quella effettivamente in esercizio alla data di entrata in vigore del D.P.R. 18/11/98, n. 459. Per le infrastrutture esistenti sono fissate delle fasce territoriali di pertinenza della larghezza di 250 metri suddivisa in due parti: la prima, più vicina all'infrastruttura, della larghezza di m. 100 viene denominata fascia A; la seconda più distante dall'infrastruttura, della larghezza di m. 150, viene denominata fascia B.

DATA	ELABORATO	COMMITTENTE	PAG.
Dicembre 2021	AC – VALUTAZIONE PREVISIONALE DI CLIMA ACUSTICO	GABRIELLI SPA	6

CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE

Ai sensi della Legge 447/95 il Comune di Ascoli Piceno ha proceduto con la Classificazione Acustica del territorio comunale, con suddivisione in zone acustiche differenziate a secondo della destinazione d'uso del territorio.

La classificazione acustica consiste nella suddivisione del territorio comunale in zone acusticamente "omogenee", secondo le 6 Classi Acustiche:

Tabella A: classificazione del territorio comunale (DPCM 14/11/97 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore")	
CLASSE I	Aree particolarmente protette
CLASSE II	Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale
CLASSE III	Aree di tipo misto
CLASSE IV	Aree di intensa attività umana
CLASSE V	Aree prevalentemente industriali
CLASSE VI	Aree esclusivamente industriali

- **CLASSE I - aree particolarmente protette:** rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.
- **CLASSE II - aree destinate ad uso prevalentemente residenziale:** rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.
- **CLASSE III- aree di tipo misto:** rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.
- **CLASSE IV - aree di intensa attività umana:** rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.
- **CLASSE V - aree prevalentemente industriali:** rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.
- **CLASSE VI - aree esclusivamente industriali:** rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi

La Classe Acustica assegnata nell'area di intervento, così come si evince nello stralcio planimetrico che segue, è la Classe III "AREE DI TIPO MISTO".

DATA	ELABORATO	COMMITTENTE	PAG.
Dicembre 2021	AC - VALUTAZIONE PREVISIONALE DI CLIMA ACUSTICO	GABRIELLI SPA	7

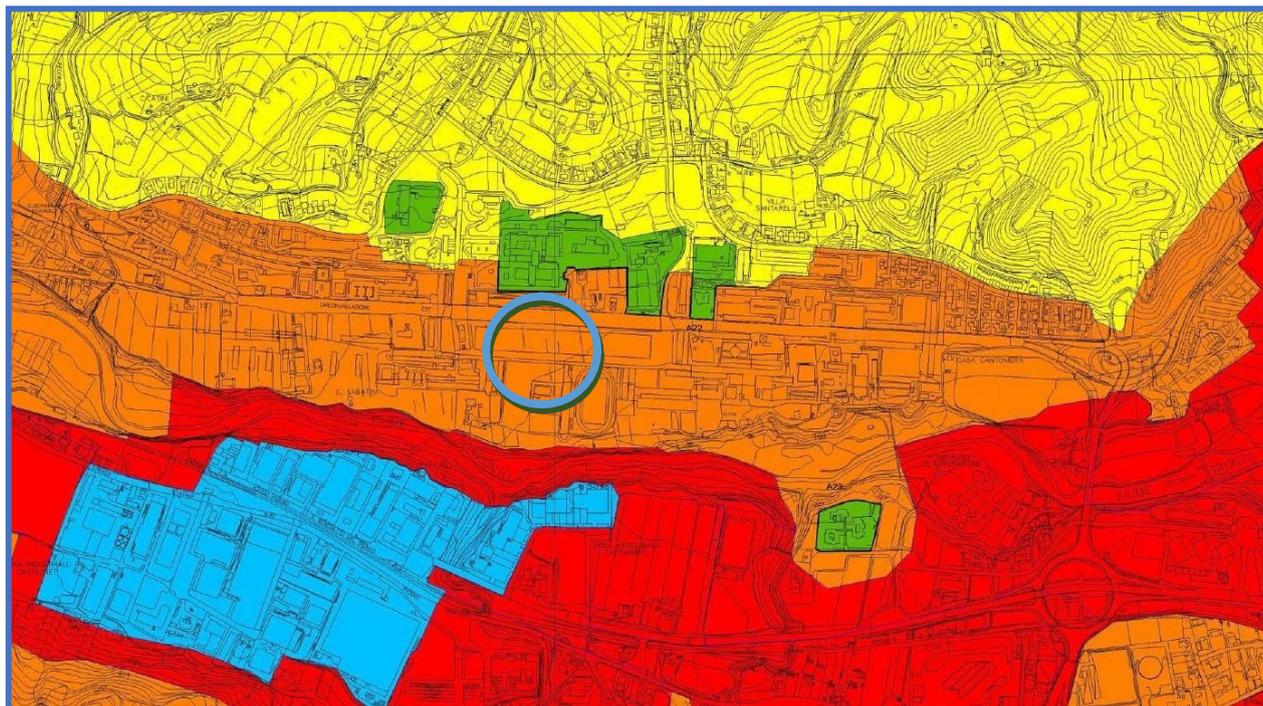


Figura 4: Stralcio Zonizzazione Acustica Comunale - Comune di Ascoli Piceno

Il decreto definisce sei zone omogenee in relazione alla loro destinazione d'uso, per ciascuna delle quali sono individuati:

- i valori limite di emissione sonora;
- i valori limite di immissione sonora (assoluti e differenziali);
- i valori di attenzione;
- i valori di qualità.

Tali valori sono riferiti alle classi di destinazione d'uso del territorio, così come definite nelle zonizzazioni acustiche comunali, e sono distinti per i periodi di riferimento diurno (6:00÷22:00) e notturno (22:00÷6:00).

Tabella B: valori limite di emissione – Leq in dB(A) (art.2 DPCM 14/11/97)

<i>Classi di destinazione del territorio</i>		<i>Tempi di riferimento</i>	
		<i>diurno (06.00-22.00)</i>	<i>notturno (22.00-06.00)</i>
I	<i>aree particolarmente protette</i>	45	35
II	<i>aree prevalentemente residenziali</i>	50	40
III	<i>aree di tipo misto</i>	55	45
IV	<i>aree di intensa attività umana</i>	60	50
V	<i>aree prevalentemente industriali</i>	65	55
VI	<i>aree esclusivamente industriali</i>	65	65

Il *valore limite di emissione* è il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità degli spazi utilizzati da persone e comunità.

DATA	ELABORATO	COMMITTENTE	PAG.
Dicembre 2021	AC – VALUTAZIONE PREVISIONALE DI CLIMA ACUSTICO	GABRIELLI SPA	8

Tabella C: valori limite assoluti di immissione – Leq in dB(A) (art.3 DPCM 14/11/97)

<i>Classi di destinazione del territorio</i>		<i>Tempi di riferimento</i>	
		<i>diurno (06.00-22.00)</i>	<i>notturno (22.00-06.00)</i>
I	<i>aree particolarmente protette</i>	50	40
II	<i>aree prevalentemente residenziali</i>	55	45
III	<i>aree di tipo misto</i>	60	50
IV	<i>aree di intensa attività umana</i>	65	55
V	<i>aree prevalentemente industriali</i>	70	60
VI	<i>aree esclusivamente industriali</i>	70	70

Il *valore limite assoluto di immissione* è il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori.

E' bene precisare che, in base a quanto previsto al punto 11 dell'allegato A del D.M. 16/03/1998, i valori limite assoluti di immissione vanno riferiti al tempo di riferimento.

Si precisa, inoltre, che in base all'art.3, comma 2, del D.P.C.M. 14/11/97, per le infrastrutture stradali, ferroviarie, marittime aeroportuali, ecc. i limiti di cui alla tabella C, allegata al sopracitato Decreto (valori limite assoluti di immissione), non si applicano all'interno delle rispettive fasce di pertinenza, individuate dai relativi decreti attuativi. All'esterno di tali fasce, dette sorgenti concorrono al raggiungimento dei limiti assoluti di immissione.

Inoltre il successivo comma 3 precisa che all'interno delle fasce di pertinenza, le singole sorgenti sonore diverse da quelle indicate al precedente comma 2 (infrastrutture dei trasporti), devono rispettare i limiti assoluti previsti dalla normativa vigente in materia secondo la classificazione che a quella fascia viene assegnata.

Analogamente, non si applicano alla rumorosità prodotta dalle suddette infrastrutture di trasporto le disposizioni in materia di valori limite differenziali di immissione all'interno degli ambienti abitativi (art. 4, comma 3 del D.P.C.M. 14.11.1997).

Tabella D: valori di qualità – Leq in dB(A) (art.7 DPCM 14/11/97)

<i>Classi di destinazione del territorio</i>		<i>Tempi di riferimento</i>	
		<i>diurno (06.00-22.00)</i>	<i>notturno (22.00-06.00)</i>
I	<i>aree particolarmente protette</i>	47	37
II	<i>aree prevalentemente residenziali</i>	52	42
III	<i>aree di tipo misto</i>	57	47
IV	<i>aree di intensa attività umana</i>	62	52
V	<i>aree prevalentemente industriali</i>	67	57
VI	<i>aree esclusivamente industriali</i>	70	70

I valori di qualità sono i valori di rumore da conseguire nel breve, nel medio e nel lungo periodo con le tecnologie e le metodiche di risanamento disponibili, per realizzare gli obiettivi di tutela.

Per quanto attiene ai valori di attenzione, il D.P.C.M. del 14/11/1997 stabilisce che essi devono assumere i valori riportati nella Tabella C aumentati di 10dB nel periodo diurno e di 5 dB nel periodo notturno se riferiti ad un'ora. Se relativi ai tempi di riferimento, devono assumere i valori

DATA	ELABORATO	COMMITTENTE	PAG.
Dicembre 2021	AC – VALUTAZIONE PREVISIONALE DI CLIMA ACUSTICO	GABRIELLI SPA	9

riportati nella Tabella C.

CARATTERIZZAZIONE ACUSTICA: MISURE IN SITU

Rilevamento degli attuali livelli di rumorosità ambientale (situazione attuale)

Data dei rilevamenti: 09 Dicembre 2021
 Tempo di riferimento: Periodo diurno (ore 06 - 22)
 Periodo notturno (ore 22 - 06)
 Tempo di osservazione: Periodo diurno (ore 06 - 22)
 Periodo notturno (ore 22 - 06)

Apparecchiature utilizzate (conformi alle specifiche previste all'art. 2 del D.M. 16/03/98):

Analizzatore sonoro Brüel & Kjær 2250
 Certificato taratura Danak n. CDK1508363 del 14/12/2017
 Danak n. CDK1508367 del 14/12/2017
 Calibratore di livello sonoro Brüel & Kjær 4231
 Certificato taratura calibratore Danak n. CDK1508308 del 14/12/2017

Operatore: Ing. Mirko Maoloni
 Modalità di misura conformi all'allegato B del D.M. 16/03/98.
 Condizioni meteo Cielo sereno, vento assente

DATA	ELABORATO	COMMITTENTE	PAG.
Dicembre 2021	AC – VALUTAZIONE PREVISIONALE DI CLIMA ACUSTICO	GABRIELLI SPA	10

Descrizione dei livelli di rumore ambientale

Per la valutazione del rumore ambientale sono state effettuate misurazioni puntuali in posizioni significative all'interno dell'area interessata dal piano come da immagine a lato.

Le misurazioni sono state effettuate con buone condizioni climatiche e con vento moderato presso l'area di pertinenza dell'edificio in progetto in tre punti distinti dell'area negli orari ritenuti maggiormente rilevanti.

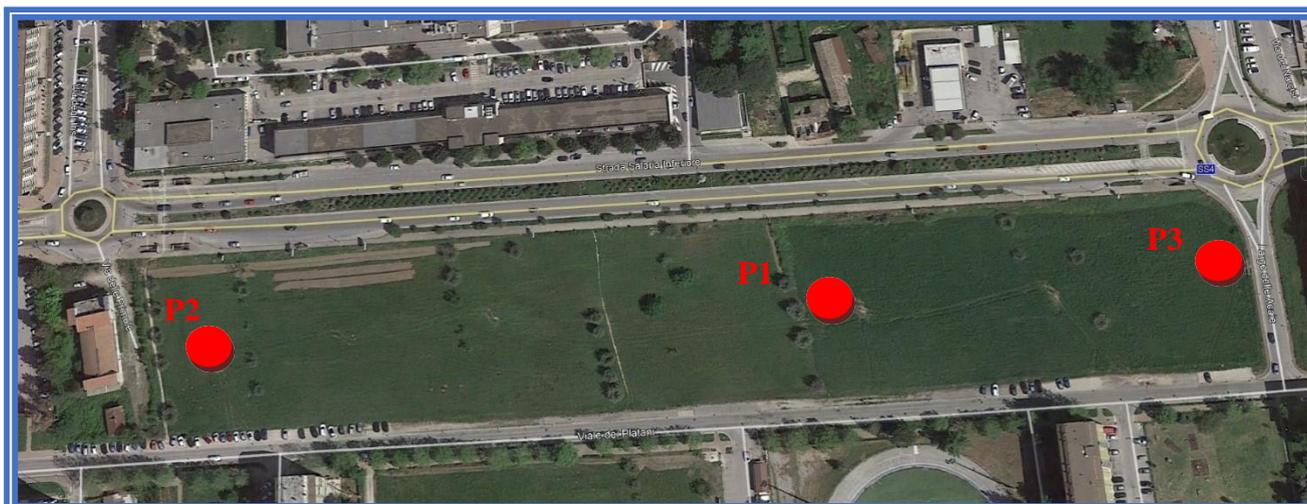


Figura 5: Punti di Misura

Per valutare i livelli di rumore presenti sono state effettuate delle misure fonometriche, in orari opportunamente scelti per essere rappresentativi della rumorosità attualmente presente nell'area durante il periodo diurno (ore 06-22) e notturno (ore 22-06).

Allo scopo di esaminare il rumore di fondo, al fine di trascurare il contributo sostanziale e variabile del traffico veicolare presente in zona, sono state effettuate delle valutazioni tenendo conto di quanto previsto dalla norma UNI 10855-99 "Misura e valutazione del contributo acustico di singole sorgenti".

In particolare, date le caratteristiche delle sorgenti sonore ed avendo a disposizione sia l'analisi temporale che l'analisi statistica, per valutare la rumorosità ambientale è stato utilizzato il metodo B della norma UNI 10855-99: "Valutazione in base all'analisi temporale o all'analisi statistica".

Tale valutazione dei livelli sonori è stata effettuata utilizzando anche il livello statistico L95 secondo quanto definito dalla norma UNI 10855-99, al fine di tener conto della variabilità del traffico veicolare. Il livello sonoro L95 è il livello sonoro che viene eguagliato o superato per il 95% del tempo di osservazione.

DATA	ELABORATO	COMMITTENTE	PAG.
Dicembre 2021	AC – VALUTAZIONE PREVISIONALE DI CLIMA ACUSTICO	GABRIELLI SPA	11

Livello continuo equivalente ponderato A nel periodo di riferimento diurno.

Periodo diurno

Punto di misura	Durata misura	Leq [dB(A)]	L95 [dB(A)]	note
P1	10'	58,0	55,0	Area Piano – Zona Centrale
P2	10'	58,5	52,5	Area Piano – lato Via Salaria Ovest (in prossimità della rotatoria)
P3	10'	59,0	54,5	Area Piano – lato Via Salaria Est (in prossimità della rotatoria)

N.B. Tutte le misure sono arrotondate a 0.5 dB, come previsto al punto 3 dell'allegato B del D.M. 16/03/1998.

Componenti tonali e Componenti impulsive: non presenti
Rumore a tempo parziale: non presente

Livello continuo equivalente ponderato A nel periodo di riferimento notturno.

Periodo diurno

Punto di misura	Durata misura	Leq [dB(A)]	L95 [dB(A)]	note
P1	10'	53,5	46,0	Area Piano – Zona Centrale
P2	10'	51,5	40,5	Area Piano – lato Via Salaria Ovest (in prossimità della rotatoria)
P3	10'	53,5	45,0	Area Piano – lato Via Salaria Est (in prossimità della rotatoria)

N.B. Tutte le misure sono arrotondate a 0.5 dB, come previsto al punto 3 dell'allegato B del D.M. 16/03/1998.

Componenti tonali e Componenti impulsive: non presenti
Rumore a tempo parziale: non presente

LE INFRASTRUTTURE STRADALI

Con D.P.R. 30/03/04, n. 142 sono state emanate disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'art. 11 della legge 26/10/95, n. 447.

Tale Decreto individua i limiti di rumorosità dovuti esclusivamente all'infrastruttura stradale, e stabilisce l'estensione delle fasce di pertinenza ed i limiti acustici da rispettare all'interno di esse in base alla tipologia della strada definita dal Codice della Strada.

Le infrastrutture stradali sono definite dall'articolo 2 del decreto legislativo n. 285 del 1992, e successive modificazioni, nonché dall'allegato 1 al D.P.R. 30/03/04, n. 142:

- A. autostrade;
- B. strade extraurbane principali;
- C. strade extraurbane secondarie;

DATA	ELABORATO	COMMITTENTE	PAG.
Dicembre 2021	AC – VALUTAZIONE PREVISIONALE DI CLIMA ACUSTICO	GABRIELLI SPA	12

- D. strade urbane di scorrimento;
 E. strade urbane di quartiere;
 F. strade locali.

Si intende per infrastruttura stradale esistente: quella effettivamente in esercizio o in corso di realizzazione o per la quale è stato approvato il progetto definitivo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 30/03/04, n. 142; i limiti e le rispettive fasce di pertinenza sono riportate nella tabella 1. Invece, si intende per infrastruttura stradale di nuova realizzazione: quella in fase di progettazione alla data di entrata in vigore del D.P.R. 30/03/04, n. 142 e comunque non ricadente nella nozione di infrastrutture esistenti.

Tabella 1: Limiti di immissione per infrastrutture stradali esistenti

Tipo di strada	Sottotipi a fini acustici	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole*, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
			Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)	Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)
A - autostrada		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
B – extraurbana principale		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
C – extraurbana secondaria	Ca (Strade a carreggiate separate)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
	Cb (Tutte le altre strade extraurbane secondarie)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		50 (fascia B)			65	55
D – urbana di scorrimento	Da (Strade a carreggiate separate e interquartiere)	100	50	40	70	60
	Db (Tutte le altre strade urbane di scorrimento)	100	50	40	65	55
E – urbana di quartiere		30	definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al D.P.C.M. del 14 novembre 1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'articolo 6, comma 1, lettera a) della Legge n. 447 del 1995.			
F – locale		30				

* Per le scuole vale il solo limite diurno

DATA	ELABORATO	COMMITTENTE	PAG.
Dicembre 2021	AC – VALUTAZIONE PREVISIONALE DI CLIMA ACUSTICO	GABRIELLI SPA	13

La fascia di pertinenza acustica è la striscia di terreno misurata in proiezione orizzontale, per ciascun lato dell'infrastruttura, a partire dal confine stradale, per la quale il D.P.R. 30/03/04, n. 142 stabilisce i limiti di immissione del rumore. Nel caso di fasce divise in due parti si dovrà considerare una prima parte più vicina all'infrastruttura denominata fascia A ed una seconda più distante denominata fascia B.

Per le infrastrutture stradali il rispetto dei valori riportati dall'allegato 1 e, al di fuori della fascia di pertinenza acustica, il rispetto dei valori stabiliti nella tabella C del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14 novembre 1997, e' verificato in facciata degli edifici ad 1 metro dalla stessa ed in corrispondenza dei punti di maggiore esposizione nonché dei ricettori.

Qualora tali valori, nonché, al di fuori delle fasce di pertinenza, quelli previsti dalla classificazione acustica, non siano tecnicamente conseguibili, ovvero si evidenzi l'opportunità di procedere ad interventi diretti sui ricettori, dovrà essere assicurato il rispetto dei limiti riportati nella Tabella 2. I valori sono misurati al centro della stanza, a finestre chiuse, con il microfono posto all'altezza di 1,5 m dal pavimento.

Tab. 2 Valori limite di immissione del rumore prodotto da infrastrutture stradali misurati all'interno della stanza

	Leq diurno dB(A)	Leq notturno dB(A)
Ospedali, case di cura e di riposo		35
Scuole	45	
Tutti gli altri ricettori		40

Si evidenzia che per le strade di tipo A, B, C, e D i limiti di immissione vengono stabiliti dal D.P.R. 30/03/04, n. 142, mentre per le strade di tipo E ed F, tali limiti sono definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati nella tabella C del D.P.C.M. 14/11/97 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica.

La strada statale SS4 può essere definita, considerati i volumi di traffico presenti, come strada urbana di scorrimento identificata nella tabella 1 dal simbolo "Da"; per tale tipologia di strada la fascia di pertinenza è di 100 metri.

Tutto lo stralcio del Piano particolareggiato oggetto della presente relazione, si trova all'interno della fascia di pertinenza della strada urbana di scorrimento e pertanto la strada deve rispettare durante il periodo diurno il limite di 70 dB(A), mentre per il periodo notturno deve rispettare il limite di 60 dB(A).

Le misure effettuate evidenziano come all'interno dell'area adibita al nuovo Piano siano rispettati i limiti previsti dal D.P.R. 30/03/04, n. 142.

DATA	ELABORATO	COMMITTENTE	PAG.
Dicembre 2021	AC – VALUTAZIONE PREVISIONALE DI CLIMA ACUSTICO	GABRIELLI SPA	14

COMPATIBILITA' DELL'OPERA

In base alle misure effettuate nell'area, della localizzazione prevista per il progetto, e del piano di classificazione del territorio comunale di Ascoli Piceno si sottolinea quanto sotto descritto.

L'area in cui è prevista la realizzazione del Piano Particolareggiato rientra in base al piano di classificazione comunale in Area di Classe III ovvero aree di tipo misto. Per definizione rientrano in classe III le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

Tale condizione risulta del tutto compatibile con la realizzazione di edifici di tipo residenziale, direzionale e commerciale.

Dalle misure effettuate per Valutazione del clima acustico dell'area emerge che la principale fonte di rumorosità dell'area è data principalmente dalla presenza della strada statale SS4 "Salaria Inferiore".

In base alle misure effettuate nella condizione attuale ai dati in ipotesi ed al calcolo previsionale, i livelli sonori presenti nell'area interessata rispettano i limiti previsti dal, dal D.P.R. 30/03/04, n. 142, dal D.P.C.M. 01/03/1991 e dal D.P.C.M. 14/11/1997.

Il Tecnico

Ing. Mirko Maoloni

Tecnico competente in materia di acustica ambientale abilitato con Decreto del Dirigente della P.F. Tutela delle Risorse Ambientali n. 121/TRA del 25/07/2013



DATA	ELABORATO	COMMITTENTE	PAG.
Dicembre 2021	AC – VALUTAZIONE PREVISIONALE DI CLIMA ACUSTICO	GABRIELLI SPA	15